

# Banche, l'allarme dei sindacati

► Avviato il confronto con la Regione

## LA CRISI

Faccia a faccia tra Regione e sindacati per fare il punto sulla condizione del sistema bancario in Umbria. Sul tavolo, i casi Bps e Casse di risparmio. «Stiamo assistendo alla perdita di posti di lavoro - dice Luciano Marini della Uilca - da una parte si parla di attenzione al territorio, poi si taglia e si spostano funzioni importanti fuori dall'Umbria».

Quindi la vicenda Bps: «Come sindacati siamo molto preoccupati - prosegue Marini - dopo il commissariamento bisognerà affrontare la fase della ricapitalizzazione. Si apre la strada ad altri soci e c'è la possibilità che venga portato via l'ultimo brandello di banca umbra. Abbiamo trovato la disponibilità della Regione per momenti di confronto periodici in cui coinvolgere istituzioni, parti sociali, sindacati, banche e imprese: il confronto è stato positivo, ora speriamo che questa attenzione sia confermata nel corso del tempo. Importante il ruolo delle fondazioni, che possono svolgere un'azione decisiva, mettendo risorse a disposizione di una prospettiva per il territorio».

«Il mondo del credito vive in Umbria un momento di particolare difficoltà, per questo la giunta regionale si farà carico di promuovere un ampio confronto - spiega la presidente Catuscia Marini - con il coinvolgimento di tutti i soggetti

interessati, per una riflessione comune che serva a rilanciare il ruolo del sistema del credito, che deve in primo luogo essere al servizio dello sviluppo del territorio, delle imprese e delle famiglie».

L'attenzione, insomma, in un momento tanto delicato deve restare alta: «Obiettivo del confronto che promuoverà la giunta regionale - ha voluto rimarcare la presidente Marini - sarà innanzitutto quello di riflettere su come il sistema regionale del credito si articola in Umbria. Il processo di riorganizzazione del sistema bancario regionale, inoltre, deve sempre guardare alla centralità del lavoro e dei lavoratori, e si deve evitare che tali processi penalizzino ulteriormente sia l'occupazione che le professionalità degli addetti».

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUL TAVOLO  
I CASI  
DELLA POPOLARE  
DI SPOLETO  
E DELLE CASSE  
DI RISPARMIO

